



Il progetto di studio

www.riabilitazioneinfantile/culla.com

Premesse

La Culla è stata ideata ed allestita per migliorare la esperienza in fase precoce dei bambini con disturbo dello sviluppo motorio (paralisi cerebrali infantili, ritardo motorio in sindromi genetiche, ecc.). Si tratta di un dispositivo che non ha precedenti; perciò è indispensabile valutarne gli effetti a breve ed a medio termine con precisione. Le esperienze di prova sinora condotte con 4 bambini di età compresa fra i 3 mesi e ½ ed i 6, con sviluppo tipico, hanno mostrato che il movimento della Culla, sempre utilizzata nel rispetto del pieno benessere del bambino, in modo tale da suscitare la curiosità, presente la madre con funzione di incoraggiamento e di guida, è risultato molto ben tollerato, per non dire gradito, anche per periodi di tempo di ¼ d'ora di seguito.

Il movimento attivava la motricità del bambino e la sua iniziativa.

Numerose ricerche sperimentali hanno dimostrato che anche nei bambini con bisogni speciali un esercizio intensivo accelera lo sviluppo della abilità a modulare le risposte di aggiustamento posturale. Ora invece i bambini piccoli con disturbo dello sviluppo motorio passano anche 4 o 5 ore al giorno nella immobilità e così imparano a non usare il proprio corpo e non esprimono parte delle proprie potenzialità.

Il bambino impara infatti a selezionare le risposte adattative all'ambiente ed i gesti finalizzati (afferrare un oggetto, oppure rotolare o mettersi in piedi, ecc., ecc.) nella esperienza concreta, coordinando fra loro differenti frammenti di movimenti segmentali, originariamente non collegati fra loro (variabilità primaria) e di per sé non finalistici.

Popolazione

Nel giro di 2 – 3 anni la Culla sarà utilizzata da una decina di bambini con disturbo dello sviluppo motorio (paralisi cerebrali infantili, ritardo motorio in sindromi genetiche). Le culle allestite, dopo le certificazioni di sicurezza, saranno messe a disposizione del bambino al suo domicilio, senza alcun onere per la famiglia. Fra il medico ideatore della Culla ed i genitori verrà stipulata una scrittura privata per definire con precisione le modalità della collaborazione. Ai genitori saranno fornite le informazioni circa l'utilizzo.

Criteri di ingresso e di uscita dalla Culla

Il fatto che il bambino sia in possesso di movimenti nella fase di variabilità primaria, anche se in forma ed in quantità limitate, costituirà il prerequisito di base per l'ingresso nella Culla. Tale condizione di variabilità primaria dovrà risultare modificabile nel corso dell'utilizzo di prova. Non vi sarà più necessità della Culla quando il bambino raggiungerà la rotazione volontaria del corpo sul piano oppure quando le caratteristiche del suo comportamento motorio non saranno più modificabili. Il bambino continuerà con gli eventuali trattamenti riabilitativi in corso.

Valutazioni e metodologia

Tutte le valutazioni saranno condotte dal medico ideatore della Culla, in collaborazione con i genitori e con i terapisti del bambino. Lo studio sarà condotto secondo la modalità della ricerca sul soggetto singolo. In concreto, il bambino riceverà una valutazione preliminare, anche per verificarne il possesso dei requisiti minimi per l'utilizzo della Culla, ed una valutazione appena prima di iniziare ad utilizzare la Culla. Sarà così possibile delineare la evoluzione del controllo posturale e motorio senza la Culla. Successivamente saranno condotte valutazioni ogni 2 mesi.

Saranno utilizzati strumenti di valutazione quantitativa quali la Gross Motor Function Measure (GMFM) e la Misura degli Aggiustamenti Posturali (MAP). Verrà utilizzato un questionario per valutare l'effetto della Culla sulla qualità della vita della famiglia e del bambino. Ogni valutazione verrà filmata.

Il protocollo di utilizzo

L'obiettivo primario è il benessere del bambino: è sulla base di questo che egli potrà imparare ad utilizzare di più e meglio il proprio corpo, interagendo con successo con gli oggetti che suscitano la sua curiosità.

I tempi ed i modi di utilizzo della Culla non potranno che essere definiti, dopo una fase di ambientamento, giorno per giorno in base alla condivisione del bambino.

La Culla può essere mossa a mano o a motore:

- a) azionata a mano dal genitore, allo scopo di proporre al bambino di esercitare le attività posturali che si rivelino più critiche.
- b) azionata a motore; la velocità di oscillazione può essere regolata fra gli 0.75° ed i 4.5 °/s. L'ampiezza della oscillazione può essere variata fra i 5° ed i 25° per lato.

È così possibile configurare le proposte per il bambino in base alle sue necessità ed al suo benessere. In queste condizioni verrà ampliato il tempo di utilizzo. I risultati della esperienza con la Culla sono da scoprire e documentare: sembra corretto attendersi dei miglioramenti, ma non la normalizzazione dello sviluppo.